



# AAA legalità cercasi in AGESCI [1992-2005]



**1992** Capaci, 23 maggio: **Giovanni Falcone**, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della sua scorta Rocco Di Cillo, Vito Schifani e Antonio Montinaro vengono uccisi dalla mafia.

Palermo, 20 giugno: viene promossa una **manifestazione scout contro la mafia**, a un mese dalla morte di Giovanni Falcone. Paolo Borsellino cammina insieme agli Scout lungo le strade della città.

Palermo, 19 luglio: **Paolo Borsellino** e gli agenti della sua scorta Agostino Catalano, Walter Cusina, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina vengono uccisi dalla mafia

**1994** 19 marzo: a Casal di Principe **don Giuseppe Diana**, prete scout, viene ucciso dalla camorra nel corridoio che dalla sacrestia porta alla chiesa, mentre stava per iniziare la Messa.

**1995** 25 marzo: **nasce LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, un coordinamento di oltre 1000 realtà tra associazioni nazionali (tra cui anche l'AGESCI) e gruppi locali, territorialmente impegnati nella lotta alle mafie, attraverso la costruzione di sinergie politiche, culturali e organizzative. Stare insieme per concretizzare un'antimafia della società civile, per liberare la solidarietà, la giustizia sociale, la legalità e promuovere nuovi bisogni, affermare i diritti e la democrazia: questi gli obiettivi dichiarati. Promuovere la legalità significa prima di tutto azione educativa, partecipazione democratica e ricerca della giustizia: fino ad oggi, oltre 800.000 studenti sono stati coinvolti in progetti di educazione alla legalità, promossi da oltre 8.000 insegnanti su tutto il territorio nazionale: [www.libera.it](http://www.libera.it)

Con la costituzione di **LIBERA** prende inizio una **campagna di raccolta firme per una legge sull'uso sociale dei beni confiscati ai mafiosi**, a cui collabora attivamente anche l'AGESCI.

**1996** **Approvata la legge 109/96 sull'uso sociale dei beni confiscati ai mafiosi**: da allora **LIBERA** si è inoltre impegnata per la gestione e valorizzazione dei beni confiscati ai mafiosi e per una loro produttiva assegnazione, attraverso la presentazione di proposte concrete e la richiesta di un impegno adeguato alle autorità competenti: rientrare in possesso di ciò che la mafia aveva sottratto alla collettività, ospitando scuole, realtà lavorative, associazioni, per **LIBERA** significa realizzare un recupero anche culturale e indicare altre strade possibili, legali e civili per la vita e lo sviluppo.

**1997** 7 agosto: Don Luigi Ciotti, presente alla Ruote Nazionale delle Comunità Capi ad un "fuoco incrociato" su legalità e giustizia, rilancia in AGESCI l'azione di **LIBERA**.

**2002** **A dieci anni dall'uccisione di Falcone e Borsellino** l'AGESCI Sicilia organizza un fine settimana di incontro e riflessione dal titolo "**Coraggio Profeti della Primavera: A Palermo per Non Dimenticare...**": la sera a Palazzo Reale grande Veglia R/S della branca R/S siciliana ed esibizione dell'orchestra scout nazionale mentre presso il Fondo Micciulla viene organizzata una Tavola Rotonda su "**Scoutismo ed educazione alla legalità**".

**2005** 21 marzo: nella Piazza del Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato, si conclude la **decima giornata della memoria e dell'impegno di LIBERA** con la lettura dei nomi della vittime di tutte le mafie .

Negli ultimi anni il settore PNS ha rilanciato in AGESCI - insieme a LIBERA - i temi dell'educazione alla legalità.

Per continuare nella nostra azione e programmare i percorsi futuri

**siamo ALLA RICERCA di  
attività/realtà/materiale/  
persone**

in sintonia con tematiche inerenti  
alla legalità.

Più precisamente:

- se sei un capo interessato
- se hai scritto degli articoli sul tema
- se conosci realtà significative
- se hai partecipato ad esperienze significative
- se conservi materiale su attività passate
- se hai idee al riguardo ma nessuno ancora le ha valorizzate
- se vuoi aiutarci a fare "memoria storica" di quanto fatto in AGESCI
- se....

fatti avanti e scrivi senza ritegno a  
[tigregioiosa@inwind.it](mailto:tigregioiosa@inwind.it)  
(pattuglia nazionale PNS)



## EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

### cosa ci risulta bollire in pentola<sup>1</sup>

- L'AGESCI partecipa attivamente alla **giornata della memoria e dell'impegno di LIBERA**, fin dal 1996 quando ebbe per la prima volta luogo a Roma: il 21 marzo di ogni anno, primo giorno di primavera, **LIBERA** ricorda tutte le vittime innocenti delle mafie e rinnova in nome di quelle vittime il suo impegno di contrasto alla criminalità organizzata. Una data che non è stata scelta a caso: realizzare la Giornata della Memoria e dell'Impegno in concomitanza con l'inizio della primavera ha un significato, al tempo stesso, reale e ideale.



Un elemento fondamentale di ogni Giornata è la lettura dei nomi delle vittime delle mafie<sup>2</sup>: quei tanti, troppi nomi, che vengono fatti risuonare ininterrottamente durante la Giornata e alla lettura dei quali si alternano in tanti: dai parenti delle vittime agli studenti, dai semplici cittadini ai rappresentanti dello Stato o delle Forze dell'ordine, bambini come genitori, insegnati come studenti, uomini e donne che hanno deciso di fare memoria dei morti di mafia.

Come gli scorsi anni, l'evento è stato seguito dalla **Carovana Nazionale Antimafia**<sup>3</sup>: l'organizzazione di molte tappe vede protagonisti, come gli scorsi anni, numerosi gruppi AGESCI sparsi sull'intero territorio del Paese.

Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie



**AGESCI** 15-22 Marzo 2004  
GELA - Parco Provinciale di Montelungo  
**CAMPUS DELLA LEGALITA'**



La Giornata della memoria e dell'impegno è riproposta annualmente in città diverse: lo scorso anno si è tenuta a Gela, dove l'AGESCI ha partecipato attraverso la promozione di un **Campus di formazione si Politica e Impegno Sociale**, grazie al concreto impegno del gruppo AGESCI GELA 4 (<http://www.lifecentrostudi.it/agesci21marzo.htm>). Quest'anno, nel **decimo anniversario della nascita di LIBERA**, l'incontro si è tenuto a Roma (vd. testimonianza sulla Giornata).

Alle numerose iniziative di **LIBERA** sui temi dell'educazione alla legalità aderiscono gruppi scout di tutta Italia, mentre i coordinamenti regionali di **LIBERA** sono spesso in sintonia con le corrispondenti realtà territoriali AGESCI: basti pensare – a solo titolo di esempio – che dal 2003, a suggello di una reciproca collaborazione proficua, formalmente anche l'AGESCI LOMBARDIA aderisce a **LIBERA**.

- Un **bene confiscato alla mafia è stato affidato all'AGESCI**, ai sensi della legge 109/96, per un suo utilizzo sociale: si tratta del Fondo Micciulla, a Palermo.

<sup>1</sup> Situazione al 1 maggio 2005

<sup>2</sup> Per i nomi: <http://www.libera.it/index.asp?idmenuliv3=153>

<sup>3</sup> La **Carovana antimafia**, nata nel 1994 su iniziativa dell'ARCI, consiste in una serie di appuntamenti itineranti, volti a sensibilizzare la popolazione sul tema della lotta alle mafie, e con modalità di coinvolgimento diverse: dal momento di riflessione a quello di gioco, dal convegno allo spettacolo, dalla proiezione di film all'animazione per i più piccoli: [www.carovanaantimafia.it](http://www.carovanaantimafia.it)

Sempre in Sicilia l'Agesci ha ottenuto, dal Comune di Gravina di Catania (CT), un appartamento confiscato nel 1991 ad un esponente del "Clan Santapaola": qui dal 20 Maggio 2002 l'Agesci Sicilia vi ha impiantato la Segreteria Regionale, un centro di documentazione (nell'ottica di attività per la promozione della legalità) e una biblioteca.

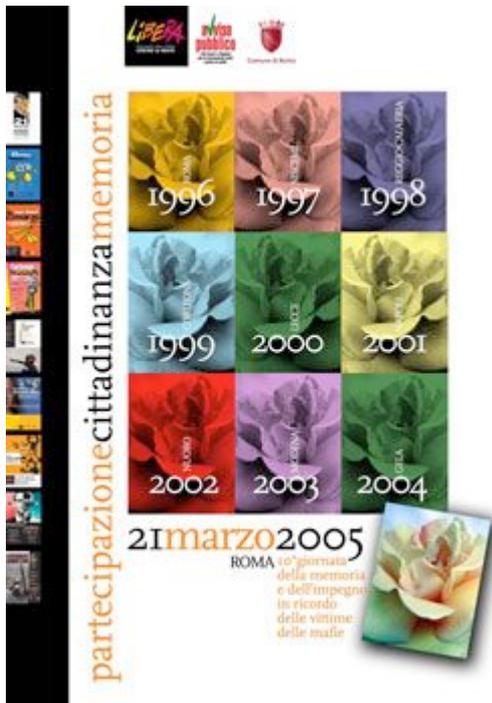
- La pattuglia nazionale PNS ha organizzato negli anni diversi **cantieri sulla legalità per R/S** (a Palermo nell'estate 2001, in Calabria nell'estate 2003 e 2004) e un **campo sulla legalità per capi** a Palermo (estate 2003).
- Alcune pattuglie regionali hanno dedicato, nei loro programmi annuali, maggiore attenzione al tema, convinti che l'AGESCI debba sempre più mettere al centro del metodo educativo scout la tematica dell'educazione alla legalità, data troppo spesso per scontata: tra tutte l'esperienza lombarda dei **workshop sulla legalità per R/S** che ha dato luogo, a partire dal 2001, alla creazione di un **sito internet su legalità & scoutismo** ([www.legalscout.too.it](http://www.legalscout.too.it)).  
I temi dell'educazione alla legalità hanno portato anche ad aprire **UNA FINESTRA SUL CARCERE** per "guardare dentro il carcere, non fuori... invertire la prospettiva: uomini prigionieri (fuori) vs. uomini liberi (dentro)": dal marzo 2003 viene **organizzato un Workshop R/S all'interno della realtà carceraria di San Vittore** dal titolo "Chi è dentro dentro, chi è fuori fuori?" (grazie anche alla collaborazione del Gruppo della Trasgressione: [www.trasgressione.net](http://www.trasgressione.net))
- Per far circolare informazioni, idee e riflessioni sul tema, sono **attive due newsletter**, agile strumento informatico in grado di superare gli stretti confini delle comunità scout: oltre a quella tematica del sito [www.legalscout.too.it](http://www.legalscout.too.it), quella della pattuglia PNS della Calabria è più ampia su tutti i temi cari al settore (l'archivio si trova su [www.psicopolis.com/ext1/reggiocal/index.htm](http://www.psicopolis.com/ext1/reggiocal/index.htm)).
- Tra gli **ultimi eventi a livello nazionale, le iniziative per il X anniversario della morte di Don Pepe Diana**.



La stessa madre di don Pepe si era rivolta agli scout con una lettera, lo scorso novembre, rivolgendolo loro una preghiera: "E il mio desiderio maggiore è di vedere voi scout di nuovo protagonisti, farmi abbracciare ancora dalla vostra allegria e dai vostri canti un po' stonati, rivedere quel mare di camicie azzurre dove posso intravedere il volto sorridente e un po' scanzonato di mio figlio Pepe. Qualsiasi cosa vi verrà perciò proposto dai vostri "capi maggiori" vi prego di aderirvi in risposta all'amore che don Pepe Diana ha donato alla vostra associazione, quell'amore e quella passione che ognuno di voi riesce a capire forse anche meglio di me, voi che condividete ancora oggi quella scelta scout e i sacrifici che vi richiede continuamente a cui solo un impedimento grande come quello che ha colpito don Pepe ha potute mettere la parola "FINE".

Una preghiera che non è stata disattesa: il 28 marzo 2004 l'AGESCI Regione Campania ha organizzato proprio a Casal di Principe (CE), "in ricordo di una vita semplice", una giornata su "Giustizia, Pace, Legalità e Impegno sul territorio" (<http://www.dongiusepediana.it/>).

## 21 marzo 2005: noi c'eravamo!



**La X giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie** è stata sicuramente una valida occasione per fare il punto e...soprattutto per "far fare" il punto alle istituzioni sulla situazione Mafia del nostro paese; la scelta di Roma... oggi come 10 anni fa.. doverosa e forse inevitabile.. ha, secondo me, avuto un impatto emotivo notevolmente inferiore rispetto alla precedente edizione (Gela 2004). Lo svolgersi della manifestazione limitato allo stadio Flaminio prima e al Campidoglio poi, non ha certo favorito l' ampliamento, attraverso il coinvolgimento della città, della lettura del fenomeno mafioso per contrastare sempre più efficacemente le organizzazioni criminali, che è sempre stato uno degli obiettivi di Libera.



... premesso questo... l'emozione è stata indescrivibile soprattutto all'inizio, nella prima lettura delle vittime di mafia... sentire l'elenco notevolmente ampliato rispetto allo scorso anno... sentire gli anni avvicinarsi... e il numero aumentare... 2005... solo tre mesi e già più di 10 morti... spaventoso! Poi mi sono chiesta: perché così pochi Scout nella capitale? il Fenomeno Mafia non è così distante dai nostri ragazzi, soprattutto nelle zone d'Italia a rischio...dove i capi devono affrontare il doppio dei problemi...Roma è "facilmente" raggiungibile da ogni parte, c'erano scolaresche da Cagliari, Napoli,

Torino e Udine.. E a questo punto sorge un procedimento logico: lotta alla mafia... impegno... educazione alla legalità... impegno... scelta politica... impegno...Giornata della memoria e dell'impegno...

L' Agesci aderisce a Libera...ma lo sa?!?!

Alcuni di noi hanno deciso di prendervi parte, 5 o 6 del clan e altrettanti della Co.Ca.

Crediamo che il paese dove viviamo ci aiuti a fare scelte di questo tipo, infatti sul nostro territorio è presente una comunità del Gruppo Abele e abitano alcune coppie che fanno parte di Acmos (un'associazione, che a livello regionale, si occupa di promuovere le attività di Libera).

Diciamo che respiriamo un pò della loro aria e questo spiega il fatto che si venga a conoscenza di certe iniziative e vi si prenda parte.

Abbiamo deciso di partire alla volta di Roma perchè ci sembrava giusto ESSERCI, per ascoltare, per imparare, per comprendere, per condividere, per portarci a casa qualcosa, per saperne di più, per arricchirci,....il tutto per cercare di diffondere ancora di più le idee in cui Libera crede e per cui a lottato in questi anni.

Pensiamo che "l'esserci", e il "rimboccarsi le maniche" non debba finire al confine del nostro orto ma che anzi debba cominciare proprio lì, al di fuori della nostra quotidianità (spesso troppo bella e facile), al di fuori delle nostre branche e delle nostre comunità capi. Abbiamo voglia di scoprire, conoscere, condividere esperienze per "sporcarci le mani", per poter far qualcosa, perchè come tanti hanno detto in quell'occasione, non bisogna, non si può, stare in silenzio davanti a simili fatti.

E' stato bello poter ascoltare simili testimonianze, di gente che ha convissuto e combattuto contro la mafia, gente a cui è stata distrutta la famiglia...e crediamo che il fatto di esserci, fosse un pò come stringerli in un forte abbraccio, fargli capire che non sono soli, e che anche se per noi piemontesi questa è una realtà sconosciuta, vogliamo almeno provare a capirla, a conoscerla un pò meglio per sapere contro chi manifestare.

Crediamo nel fatto che queste siano occasioni di incontro e di crescita importante, e siamo altrettanto convinti che Libera abbia fatto tanto in questi anni di duro lavoro e impegno sociale e ci piacerebbe che il messaggio di questa associazione venisse diffuso anche all'interno dell'AGESCI per poter vedere più ragazzi in uniforme a manifestazioni di questo tipo.

Felici di aver visto per un giorno Roma, non con gli occhi del turista ma con occhi diversi.

Felici di aver ascoltato per un giorno, non il rumore delle macchine che invadono ma capitale, ma i nomi ripetuti più volte, delle vittime della mafia.

Felici di aver condiviso questa giornata con tante altre persone, che come noi, credono che questo mondo si possa cambiare.

La Co.Ca. "Don Ghi"

Il Clan "la rupe"

RIVOLI 2 (TO)

*"Mi chiedo quanto tempo ancora si parlerà della sua morte (del giudice Borsellino, ndr), forse un mese, un anno, ma in tutto questo tempo solo pochi avranno la forza di continuare a lottare. Giudici, magistrati, collaboratori di giustizia, pentiti di mafia, oggi più che mai hanno paura, perché sentono dentro di essi che nessuno potrà proteggerli, nessuno se parlano troppo potrà salvarli da qualcosa che chiamiamo mafia [...]"*

*L'unico sistema per eliminare tale piaga è rendere coscienti i ragazzi che vivono tra la mafia che al di fuori c'è un altro mondo fatto di cose semplici, ma belle, di purezza, un mondo dove sei trattato per ciò che sei, non perché sei figlio di questa o quella persona, o perché hai pagato un pizzo per farti fare qualche favore. Forse un mondo onesto non esisterà mai, ma chi ci impedisce di sognare. Forse se ognuno di noi prova a cambiare, ce la faremo."*

Dal tema di maturità di **Rita Atria**

Erice, 5 Giugno 1992

**Rita Atria** - Figlia di un mafioso di Partanna, dopo la morte del padre e del fratello collaborò con il giudice Paolo Borsellino. Quando il giudice venne assassinato cadde nella disperazione e il 27 luglio del 1992, all'età di 17 anni, si tolse la vita.